









**"SIVA OLIRE"**

# ALPINO

Fondatore **L. BALBO**  
Abbonamento annuo  
Italia L. 20 - Estero L. 50

Foglio d'ordini  
del 10° Regg. Alpini

**DIF. A. MANARESI**  
Dirizz. e Amm. ROMA  
V. Crocchiara, 44 - Tel. 6164

NOTA  
BIRRO  
ALPINI

## Medaglia d'Oro

### La radio, da qualunque tem- po con una tempestività che è elemento non ultimo di sod- di-fazione per i combattenti e per le loro famiglie, da co- municazione di medaglie con- cesse ai nostri eroici soldati della terra, del mare e del cielo: il riconoscimento all'e- simo giunge così, nell'intimo dei cuori, a lenire il dolore di una perdita incolmabile, ad esaltare, a nuove imprese, co- loro che già la Patria anno- vera fra i suoi Eroi, ad anima- re i giovani che, dall'esempio del loro maggiore, traggono nuovo impulso ad osare in- sostituibili!

Fra i nomi degli Eroi mol-  
ti sono di alpini e di arti-  
glieri alpini, ufficiali e sol-  
dati: per le montagne avvolte  
di sole e di silenzio, fra le  
grotte scempiate e serene della  
falda e della fede, va la no-  
vella come segno di ricono-  
scenza e di amore, come pre-  
lavoro a combattere, in austera  
povertà di vita, devota fino  
alla morte alla Patria ed al  
dovere.

Sul Labaro del 10, si allie-  
neno le auree ricompense:  
sono ormai 112, di cui 95 ad  
alpini e 17 ad artiglieri alpini:  
10 a viventi; centodue alla  
memoria!

Per una Specialità che an-  
novera oggi — ed oggi sol-  
lamente — appena quindici reg-  
gimenti — la cifra parla elo-  
quentemente.

Tutte le guerre videro Me-  
daglie d'Oro alpine, da quelle  
primo d'Africa a quelle ulti-  
me di Albania; diversi i tem-  
pi, il clima, le terre: identico  
l'eroismo.

Le quote di Adna, il deser-  
tiero alpino di Assaba, le  
rocce del Monte Nero e del  
Caucaso, le cime dell'Altipha-  
no e del Grappa, i ghiacci  
ciali dell'Adamello e dell'Or-  
tles, le azzurre acque del Pia-  
ve, videro episodi di valore  
che fanno, dolce realtà e del-  
la leggenda, una luce soda.

Le batte dell'Amha Uork,  
le forre di Passo Moccin, le  
assolate pietraie della terra  
spagnola, le nude ed aspre ca-  
me della Biscaglia, il tumulto  
delle altissime vette del fron-  
te occidentale, le desolate  
montagne d'Albania, parlano  
ancora oggi, nel tormento della  
frinice sconvante, nelle pice-  
le croci sulla terra smossa,  
del sacrificio e del sangue di  
una stirpe di eroi, dalla penna  
di aquila e dal cuore di ne-  
ciaio.

Salte d'Africa (1896),  
Sai di Libia (1911-1914),  
Cinquantesimi della guerra  
1915-18.

superiore in forte e lo costu-  
gino a riflettere con ogni per-  
dite, bisogna all'insediamento,  
lanciano bombe a mano sull'uo-  
perano et lanciano i propri  
alpini col grido: «Avanti, miei  
alpini» cadono colpiti a morte  
col nome d'Italia sulle labbra.  
Mirabile esempio di costante  
ardimento e di indomito eroi-  
simo ».

M. Koepfler fronte Greco, 20-  
21 novembre 1918.

Sergente maggiore Amabile  
Paparella da Vittorio Veneto,  
del 1° Reggimento Alpini.

« Sottufficiale di combattimen-  
to, appena quanto in linea con la sua  
compagnia alpina, si offriva di  
far parte di un centro di fuoco  
quadrato, sottoposto ad intensi  
attacchi di artiglieria e di mitra-  
gliere, contribuendo notevol-  
mente per più giorni alla tenace  
resistenza opposta dal suo reg-  
to ai ripetuti attacchi di forze  
nemiche sovraelevate per uomini  
e mezzi. Perlo più prima notte  
di buio da una straripata bomba  
fu, ripieno la parte del centro  
militare di combattimento colpito una  
seconda volta, pure al viso, do-  
vuto rimanere al suo posto di  
combattimento, ma, assistendosi  
alla perdita ormai, cadde di un pa-  
cillo nell'ufficiale, continuando a  
servire, infingendo al nemico  
una ferita mortale, finché non fu  
ferito mortalmente ».

Enghia e tutti i fronte Greco,  
22-21 dicembre 1918 XIX.

## UN INNO

Ventiquattro agosto 1941  
a. XIX, ore 12.35, alla Balice:  
complesso di strumenti a fiato  
diretto dal maestro Storici  
(e tanto del battaglione alpini  
«Civiale»).

E' la Balice sgancia le note  
sporgite nell'agosto del '18, di-  
nate un inno di guerra, nel-  
le baracche ben note di Conca  
Sordana, in quel del Tomate.

Come nacque l'inno?

Siamo in agosto del 1918. Il  
battaglione «Civiale» atten-  
dalo, ben protetto dal costume  
della Conca; Comandato e ser-  
vite nelle baracche di legno ap-  
piedate al' montagna. Si ha-  
vora alla costruzione di un ma-  
glio costruita con un ma-  
teriale combinate con i  
dalla Conca, porta in linea e  
che farà epoca per artefice e  
difficilmente superate. Alla ser-  
vita, nella baracca-coman-  
do, e prese in giro, disprezzati e  
fanno. Si sa che gli alpini can-  
to di teorici, di dardi, di gioia.

Un, pensiero improvvisò:  
« Perché il nostro battaglione  
non ha il suo inno? E dire che  
la guerra, nel 18, i battaglioni  
del forte Fridli, dovrebbero po-  
tessi esprimere musicalmente!

Il battaglione che aveva pra-  
co a poco verso la linea, un  
canto sommesso di gente for-  
te e preparata; rimanda della  
voce inavsa, insistiva della fa-  
miglia, dei figli, desiderio au-  
dente di rivincita, al rima-  
quista della prospettiva.

Sopraffatti dalla pioggia, non c'è  
che gongolanti in santa pace,  
incontrare sono si ripro quanta  
perché, in un momento, si pre-  
parato ad andare a combattere  
perché, in un momento, si pre-  
parato ad andare a combattere  
perché, in un momento, si pre-  
parato ad andare a combattere

Perché, in un momento, si pre-  
parato ad andare a combattere  
perché, in un momento, si pre-  
parato ad andare a combattere  
perché, in un momento, si pre-  
parato ad andare a combattere

## Montagna sotto la pioggia

La montagna, come quasi tut-  
to il mondo, è fatta per il Sole.  
E' un mondo di luce, di calore,  
di vita. Ma sotto i suoi raggi  
non indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

Stigliamo dal cielo con mattoni  
preservare pioggia e mobile sul  
nominare questa pietra immu-  
ta, si prege, che un'effluvia in-  
fanti indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

Stigliamo dal cielo con mattoni  
preservare pioggia e mobile sul  
nominare questa pietra immu-  
ta, si prege, che un'effluvia in-  
fanti indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

La montagna, come quasi tut-  
to il mondo, è fatta per il Sole.  
E' un mondo di luce, di calore,  
di vita. Ma sotto i suoi raggi  
non indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

Stigliamo dal cielo con mattoni  
preservare pioggia e mobile sul  
nominare questa pietra immu-  
ta, si prege, che un'effluvia in-  
fanti indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

Stigliamo dal cielo con mattoni  
preservare pioggia e mobile sul  
nominare questa pietra immu-  
ta, si prege, che un'effluvia in-  
fanti indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

La montagna, come quasi tut-  
to il mondo, è fatta per il Sole.  
E' un mondo di luce, di calore,  
di vita. Ma sotto i suoi raggi  
non indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

Stigliamo dal cielo con mattoni  
preservare pioggia e mobile sul  
nominare questa pietra immu-  
ta, si prege, che un'effluvia in-  
fanti indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

Stigliamo dal cielo con mattoni  
preservare pioggia e mobile sul  
nominare questa pietra immu-  
ta, si prege, che un'effluvia in-  
fanti indolenti, le montagne inda-  
della luce e che solo attraverso  
la luce, viango nella loro con-  
punta bellezza. Ma il sole pur-  
tempo non c'è sempre. Da quel-  
che tempo anzi c'è troppo di  
radio. Sembrava sulla via della  
serenità delimitativa, e sperando  
di essere che questa luce sia sta-  
gnata.

ma. Partecipò alla gloriosa Marcia su Roma e con fervore prese parte alla lotta per la liberazione della nostra patria dalla vergognosa servitù fascista.

Il batt. «Comuna», perde uno dei suoi più fedeli ed attivi feragli. Alla famiglia del camerata, esso rinnova le più sentite condoglianze.

**BATT. «M. O. VARGO AGOSTI» - IN REGGIO EMILIA** — Reduce dal fronte franco e per una breve licenza, è stato assegnato nel nostro «covo» tra i cantì di vittoria e i brigadi affettuosamente entusiasti. La serata si è chiusa con il saluto memoriale ai camerati caduti nel momento del dovere e il saluto al Duce.

**BATT. «VALDERRA» - IN CRESPIANO DEL G.** — La serata tenne Patria, veduta dall'eroica spiretta del batt. «Valderra», solitamente dott. Egidio Aldo Fanthia, caduto alla testa dei suoi Arditi del «Val Pella» sulla vetta del Gollio, medaglia d'argento sul campo, e proposto per la medaglia d'oro alla memoria, il giorno 27 luglio 1943, in un'azione di combattimento. A da forte partigiano dell'eroico Heiloo.

Gli alpini della «Nata del Grappa», menori sempre del sacrificio del fratello alpino Aldo, esprimono alla signora Fanthia ed alla piccola Ada, il loro più fervido augurio.

**BATT. «PAVOVA»** — Con centomila esempio ed ottomodo commovimento, si è celebrato nella chiesa di S. Andrea, il battesimo di Anna Elisa Andrea Mazzoldi, nipotina del tenente degli alpini Andrea Mazzoldi del batt. «Val Pella», caduto sul fronte franco.

Presentavano, con amici e parenti, numerosi alpini fra cui il camerata cap. urf. Renato Fagnani, vice segretario urf. Renato PavoVA, vice segretario urf. Renato PavoVA della bella neonata. Il saluto partigiano fu pronunciato mag. Zambelli, comandante del batt. «PavoVA».

Alla piccola i caldissimi voti di tutti gli alpini del It.

**Comp. di Piove di Sacco** — Questa compagnia ha reso omaggio alla Madonna del Oro Vio Scarpino, il padre di un nostro eroe, il cap. urf. Giuseppe nobilissimo messaggero: «In voi questi vostri alpini, di cui il mio caro Ivo era, più che superiore, fratello, e per l'amore dei quali rifiutai l'esonero, che gli era stato concesso per i feriti, ma negli accompagnamenti, guidati e sostenuti nell'immane lotta, io sento parlare il cuore del mio difetto: in nome suo vi abbraccio partigianamente».

**BATT. «BELLINO»** — Con l'intervento delle più alte Autorità del fronte vinca e di larghe rappresentanze delle Organizzazioni del Régime e, particolarmente, degli alpini del It., hanno avuto luogo gli onori del compianto eroe del fronte, il cap. urf. Giuseppe figlio del forte. Ambruso ad avere partecipato alla campagna sul fronte occidentale con il «Caldoro», Alia Mamma, profonde devote condoglianze.

**BATT. «ATESINO»** — Comp. di Bresanone — Domenica 8 agosto gli alpini della comp. Bresanone hanno festeggiato la ricorrenza della Madonna della Neve.

Dopo avere ascoltato la M. Messa al Duomo, una communita di alpini amici e famigliari, guidati dai comandante Ruggero Caselino, sono partiti per una escursione al Rifugio Piove n. 245. Il tempo era incerto; ma il sole non poteva mancare ed è venuto a scaturire gli alpini quando hanno cercato la vetta della Piove. La sosta al Rifugio è stata festosa. Una abbondante merenda e un buon segreto hanno festeggiato il giorno del compianto. Sono state ondate le carovane ai feriti, merati combattenti e si è cantato in loro onore. Al ritorno una sosta al Rifugio Malga Val Croce ha dato modo a Valazza di fare gli onori di casa ed a De Gasperi ed al Moro di esibirsi in qualche numero caratteristico. Il brutto tempo non ha impedito di mantenere un assistito in massima disciplina ha permesso di festeggiare con qualche anche i feriti. Mercoledì hanno potuto esprimere la loro gratitudine con i bo-»

**Nella famiglia**

**NONINE** — Il cav. Giustino Zucchetto, marchese, soldato Alpino, non è stato confermato soltanto. Podestà di Carraro — come abbiamo pubblicato — ma anche di Cologno del Cengio.

**PROMOZIONI** — A ten. colonnello, l'avv. Ferdinando Dorisatti, già comandante e fondatore del batt. «Lecco».

A maggiore, il camerata Domenico Zava, del batt. «Treviso».

A maggiore il camerata art. alp. Gar-da no, Michele del batt. «Carnavesano».

Il camerata Aldo Manazza del batt. «Novara».

**ONORIFICENZE** — Il cap. avv. Leonida Scanzaglia, comandante del batt. «Fagnanella», è stato nominato cavaliere del Re, merito di guerra.

Il ten. Ubaldo Brinno, comandante la squadra di combattimento del batt. «Abruzzi», combattenti sul fronte francese, hanno conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza.

**SCARFONICI** — Pierluigi, del batt. «Pella», Carlo del batt. di Mariano Comense, richiamato nel «Morbegno».

Laura, dell'alpino Anselmo Renato del plot. di Camunonda, batt. Biellese «M. Cucco».

Riccardo, f. della serie di Cereuli Borloto di Villa di Salò (batt. «Monte Suelto»).

Laura, del cap. Ettore Cordier, del batt. «Liguria».

Il serg. Barbieri Giuseppe, richiamato alle armi, annuncia la nascita di Mariangela, l. della serie e fisciuto Marina Africano, la nascita di Gelma Rita, 3. della serie, entrambi del plot. «L. M. Dolci» batt. «Orobico».

Wilma e Ferruccio della camerata Marzoni Pletto della comp. di Dondossola.

**SCARFONICI** — Gerardo Livraghi del batt. «Milano», con Maria Mariadi.

Il camerata Corrado Antonio, con Moreno Anna, figlia dell'eroico Gerardo, del batt. «Liguria».

Il serg. «Treviso» a Treviso, il camerata Domenico P'Alless ha perduto il suo caro primogenito.

**LUTTI** — Reduce dal fronte greco, è morto a bordo della nave Ospedale il serg. Di Pietro di Montebello del batt. «Pella».

Il camerata Giuseppe Verrelli del batt. «Milano» combattente del fronte greco.

Il figlio Roggero, del camerata Cavalli Antonio, fu ferito, del plot. di Verona batt. «Lecco».

A Ferrara, il cap. urf. Enrico Uboldi, figlio del cap. dott. serg. Uboldi, ucciso nel fronte greco.

«Treviso» a Treviso, il camerata Domenico P'Alless ha perduto il suo caro primogenito.

Il ten. Angelo Chiappini, comandante del plot. del Gruppo «Isola» del batt. «Orobico».

Il cap. avv. Vasso Agostini iscritti al batt. «M. O. Vargo Agosti».

Magni Angelo, di Castiglione Olona, del batt. «Varesa».

Il camerata Fesenu Mattio della classe 1918 è deceduto in seguito a malattia contratta sul fronte greco. Il camerata Grezzi Guglielmo annuncia la morte della consorte Batti Maria e dei figli Giuseppe, entrambi del plot. «L. M. Dolci».

A. Drusacco, Insieme a un altro cap. magg. Perrino Tobia della classe 1922. Era il più vecchio alpino del batt. «Carnavesano» (Treviso), al quale fedelmente apparteneva fin dalla fondazione. Era decorato di medaglia d'oro di beneficenza per l'istruzione pubblica.

Il camerata Scotton Giovanni e Giovanni, C. M. ambasciatore della comp. Sottilevoni Maria ved. Mazza, mariti del camerata Mazzo Angelo e Ryano della comp. di Dondossola.

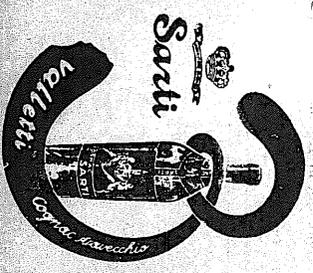
**PIÙ ALZANO** — Pignone di Castiglione Olona (batt. «Varesa») — L. 5 — Batt. «Varesa» — L. 5 — Fagnanella del camerata Scotton Giovanni, del batt. «Osola» — 10 — Fratelli Primo e Angelo Mazza del batt. «Osola» — 10 — Cap. Bernadelli del batt. «Osola» — 10 —

**ANGELI MANARSKI** impireti — GIUSEPPE GIUSTI — Redattore Capogliab. Tip. della «U. E. S. I. S. A.» Roma - Piazza Costanzo Ciano n. 121

Valere, committente bene 22  
Valere, che le scarpe vi duri molto 22  
Valere, salire comodamente sulle più alte scarpe 22  
Valere, conservare a lungo le scarpe e i panni 22

**Grasso, per scarponi «Alpini»**  
**Lacci, elermi di pelle «Felsine»**  
"CPSEA", Busti, 19 BOLOGNA - Tel. 24.67

**ASIA GGO**  
Bimontata stagione estiva invernale  
Parlamentari e Escursionisti al campo  
di battaglie - Riduzioni ferroviarie del 50% da tutte le Stazioni del  
Informazioni: Azienda Autonoma  
di Sestriano e Turismo



Occhiali  
**VIGANO**  
GIOIA DI VEDER BENE I  
**VIGANO**' Antica  
Ditta

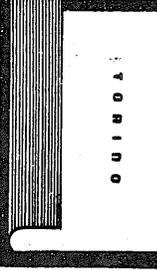
Casei fondate nel 1850  
MILANO - Via Tommaso Grossi, N. 6  
la sede ve - Unica sede in Milano  
ROMA - Corso Umberto N. 74  
GENOVA - Portici XX Settembre, 1631  
Inglgio Panofora

Chiedere gratis e franco l'opuscolo  
esemplare "A. 24", con metodo per  
provare la Vite



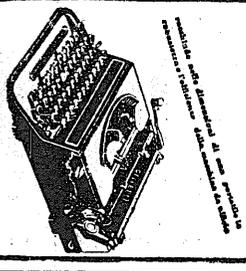
**Diacealata**  
**Caramelle**  
**Biscotti**  
**Confetti**

**VENCHI**  
**UNICA**  
TORINO



Per raggiungere  
**CORTINA D'AMPEZZO**  
**FERROVA DELLE DOLOMITI.**  
Servizio cumulativo, viaggia-tori e bagagli di presa e consegna a domicilio di bagagli e servizio dei colli espressi  
Riduzioni nelle stagioni:  
ESTIVA E INVERNALE

**studio 42**  
la nuova Olivetti



PER GLI AMATORI  
DEL CLASSICO  
"TOSCANO".

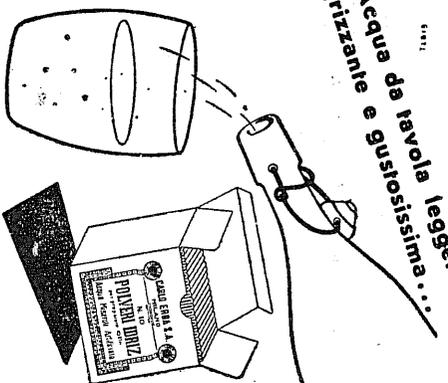
**Sigaretto**  
**ROMA**  
**CENTESIMI 25**

**motori**  
**Marelli**  
ERCOLE MARELLI & C. S. A.  
MILANO - Corso Venezia, 10

NUOVI GASOLIBERI-TRASFORMAZIONE  
di pp. licenza A.M.A. in D. Regg. Alpi

**Travelli Benarelli**  
MILANO - Via Broletto, 13 - MILANO  
TIPO FINO RICAMATO A MANO  
Cambio del tessuto seta vera,  
Cotone, lino, rinfrescato da dritto  
L. 180  
Tinte, scurime, Proiettore  
microchima, scurime, com. 16  
L. 180

...  
Acqua e la vostra salute...  
frazzante e gustosissimo...



**POLVERI**  
**TORITZ**  
**HERBATA**

**JARTORIA** Telefono 406  
**Tessarò, Vidoni**  
**UDINE** VIA MERCATO VECCHIO 28

REGGIANO • GORGONZOLA  
**Lacortelli**  
LA GRANDE MARCHIA

**LAPOLVERE**  
TRASPORTA  
**MICROBI**  
Attenti Gola!  
alla Gola!

**Formitrol**

Le pastiglie di Formitrol rappresentano una sicura salvia-guardia con ro-pio-casi morbosì d'avidità alla pene ragione e al-l'impulso di germi in-felivi sulle mucose delle prime vie respiratorie. E ciò perché i vapori di formaldeide svolgono dalle par iglie allorché si sciolgono nella saliva, eserci ano un energico potere microbicida.



La difesa di Tege

Nel numero del 15 luglio de L'Espresso, in un articolo in cui si parla della battaglia di Tege...

Il numero del 15 agosto, il tenente Bruno Roca è stato nominato comandante della 1.ª Brigata Alpina...

Il Val Percaz è presidiato ininterrottamente tutta la zona del confine...

Il Val Percaz è presidiato ininterrottamente tutta la zona del confine...

Lettere di un Caduto
A questo punto gli occhi della redazione si sono indirizzati al caduto...

Lettere di un Caduto
A questo punto gli occhi della redazione si sono indirizzati al caduto...

Lettere di un Caduto
A questo punto gli occhi della redazione si sono indirizzati al caduto...

reici; il cap. magg. Felici rimase le sue gesta secondo il concetto di una grande unità...

La difesa di Tege
Nel numero del 15 luglio de L'Espresso, in un articolo in cui si parla della battaglia di Tege...

Il numero del 15 agosto, il tenente Bruno Roca è stato nominato comandante della 1.ª Brigata Alpina...

Il Val Percaz è presidiato ininterrottamente tutta la zona del confine...

Il Val Percaz è presidiato ininterrottamente tutta la zona del confine...

Lettere di un Caduto
A questo punto gli occhi della redazione si sono indirizzati al caduto...

Lettere di un Caduto
A questo punto gli occhi della redazione si sono indirizzati al caduto...

Lettere di un Caduto
A questo punto gli occhi della redazione si sono indirizzati al caduto...

MAZAZZINI
RIVIS A OFFICINE DI VILLAR PERCAZ
REGIMENTARE DI CAVALIA

MAZAZZINI
RIVIS A OFFICINE DI VILLAR PERCAZ
REGIMENTARE DI CAVALIA

MAZAZZINI
RIVIS A OFFICINE DI VILLAR PERCAZ
REGIMENTARE DI CAVALIA

Carlo Pagliarini
ROMANO LOMBARDO
CAMELLE
CULTURE EFFERVESCENTE

80 Tomi svolti di 10
Cultura Fascista L. 10
libro nuovo di G. ALDO FRIGERI

G. BERGOMI
MONZA
M. RICCHI N. 33

PREZZI DANCING
A DOMICILIO
Capitolo felice concesso L. 1000

Frattelli Barettaelli
MILANO - Via Broletto 13 - MILANO
NUNO GAGLIARDINI (trasformatore)

ASIAGO
Rinomata stazione vitivinicola
Alberghi di ogni categoria

ASIAGO
Rinomata stazione vitivinicola
Alberghi di ogni categoria

L'amore

E così, lo sono diventato un ammiratore per le più grasse giacchetterie di un paese? Sono dispiaciuto a essere un ammiratore di un paese?

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

Il segreto degli alpini
L'Avv. prof. Guido Rizzato - tenente del 5.º Reggimento Alpino...

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

che vien fora di mè de festa, bussare su capu...
L'ALPINO

Cucinieri

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

Non fu mai tenero, sperando di essere un cuoco...
L'ALPINO

LE CANZONI ALPINE ILLUSTRATE



Con un coragi da leon - Slidoz fort, bombe e canon:
Semora svica, a l'erta, on pa' - Iramblò pà, mi fass tremé!